

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2013, n. 26-6509

L.r. 21 dicembre 1994, n. 68 "Valorizzazione della Sacra di San Michele, monumento simbolo del Piemonte". Approvazione del Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte, l'Ente Sacra di San Michele e i comuni di Avigliana, Chiusa di San Michele, Sant'Ambrogio e Valgioie.

A relazione dell'Assessore Coppola:

Premesso che:

Con la l.r. n. 68 del 21 dicembre 1994 "Valorizzazione della Sacra di San Michele, monumento simbolo del Piemonte", la Regione Piemonte ha riconosciuto la Sacra di San Michele quale monumento simbolo del Piemonte, in considerazione della sua eccezionale rilevanza storica, artistica e culturale.

In data 30 gennaio 1995, la Regione Piemonte, acquisito il parere positivo della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, ha ottenuto dal Ministero delle Finanze - Compartimento del Territorio - Sezione staccata Demanio la custodia del complesso demaniale della Sacra di San Michele.

Al fine di confermare e di rafforzare a tempo indeterminato nel luogo la presenza dei Padri Rosminiani dell'Istituto della Carità, che ne detengono la custodia e la gestione dal 1836 a seguito di Regio Decreto, quale elemento costante ed irrinunciabile per la realtà religiosa e culturale della Sacra, la Regione Piemonte ha affidato loro, mediante successive convenzioni, la gestione della Sacra di San Michele, mentre si è assunta l'onere delle spese di funzionamento e di manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso abbaziale.

Con decreto n. 61/02 del 9 marzo 2002 il Superiore Generale dell'Istituto della Carità ha istituito canonicamente l'ente religioso Sacra di San Michele, con sede presso la Sacra di San Michele, al fine di realizzare una gestione contabile ed amministrativa autonoma, legata esclusivamente al monumento e alla comunità religiosa dei Padri che abitano e operano alla Sacra di San Michele, al quale sono stati pertanto trasferiti gli obblighi derivanti dagli accordi stipulati con la Regione Piemonte.

In conseguenza della suddetta nuova istituzione, con la Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 37 del 17 febbraio 2004 è stata approvata la "Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Ente Sacra di San Michele per la gestione e la valorizzazione della Sacra di San Michele", (iscritta al n. di Repertorio regionale n. 9040 del 22 marzo 2004) con la quale si sono definiti i rispettivi impegni in ordine alla gestione e alla custodia del complesso della Sacra di San Michele.

Scaduta la sopra citata convenzione e concordando sulla necessità di coinvolgere gli Enti Locali - sia quelli interessati direttamente della Sacra sia quelli che hanno ricadute indirette dalla Sacra - e le Associazioni a diverso titolo coinvolte nella vita della Sacra di San Michele, l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e l'Ente Sacra di San Michele hanno individuato quale strumento di programmazione della collaborazione la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa.

A tal fine, è stato messo a punto il testo che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale con il quale, in considerazione della eccezionale rilevanza storica, artistica e culturale della Sacra di San Michele, monumento simbolo del Piemonte, la Regione Piemonte e l'Ente Sacra di San Michele, con la partecipazione dei Comuni di Avigliana, Chiusa di San

Michele, Sant' Ambrogio e Valgioie, si impegnano a promuoverne la conoscenza e la valorizzazione e a garantirne il recupero e la conservazione, al fine di farne centro di scambio ed integrazione delle culture regionali d'Europa, della spiritualità e della pace, secondo quanto previsto dalla Legge regionale 21 dicembre 1994 n. 68, sopra richiamata.

Nel perseguimento delle finalità e degli obiettivi del Protocollo d'Intesa e al fine di armonizzare gli interventi di promozione, valorizzazione culturale e restauro della Sacra, le parti convengono alla costituzione del Tavolo di Coordinamento Sacrense, così composto:

- il Presidente, designato dall'Istituto della Carità (Rosminiani) ma non facente parte dell'Istituto stesso e sul cui nominativo deve essere acquisito il consenso della Regione Piemonte;
- l'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte o persona da questi delegata;
- il Padre Rettore della Casa Religiosa "Sacra di San Michele";
- il Sindaco del Comune di Avigliana, o persona da questi delegata;
- il Sindaco del Comune di Chiusa di San Michele, o persona da questi delegata;
- il Sindaco del Comune di Sant'Ambrogio, o persona da questi delegata;
- il Sindaco del Comune di Valgioie, o persona da questi delegata;
- un rappresentante della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Piemonte.

Del Tavolo fanno altresì parte, in qualità di esperti con funzione consultiva:

- il Direttore alla Cultura, Turismo e Sport della Regione Piemonte o persona da questi delegata;
- due esperti designati dall'Istituto Rosminiano in materia concernente la storia della Sacra e le sue problematiche spirituali e filosofiche;
- il Presidente dell'Associazione Volontari Sacra di San Michele – AVOSacra o persona da questi delegata;
- il Presidente dell'Associazione Amici della Sacra di San Michele, o persona da questi delegata.

Il Tavolo di Coordinamento Sacrense avrà il compito di predisporre il "Piano di attività, fruizione e valorizzazione della Sacra di San Michele", che dovrà essere elaborato in coerenza con le diverse pattuizioni contenute nel Protocollo d'Intesa e corredato, a garanzia della sua sostenibilità finanziaria, dal bilancio preventivo, elaborato sulla base degli impegni, nello specifico, assunti da ogni sottoscrittore dell'accordo.

Dalla sottoscrizione del Protocollo di Intesa derivano oneri finanziari a carico della Regione Piemonte destinati al sostegno della realizzazione del piano di fruizione e valorizzazione della Sacra di San Michele per l'importo di Euro 40.000,00 per ogni anno finanziario di riferimento e che le relative spese trovano copertura per l'anno 2013 sull'UPB 18001 – capitolo 182898/2013 – assegnazione 100632 e per l'anno 2014 sull'UPB 18001 – capitolo 182898/2014 – assegnazione 100193.

La Regione Piemonte si riserva, inoltre, la facoltà di erogare contributi straordinari finalizzati alla progettazione e alla realizzazione di interventi di recupero, restauro e manutenzione straordinaria, relativi alla conservazione, valorizzazione e pubblica fruizione della Sacra di San Michele, mediante l'adozione di specifici provvedimenti amministrativi.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge

delibera

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, la collaborazione tra la Regione Piemonte, l'Ente Sacra di San Michele e i comuni di Avigliana,

Chiusa di San Michele, Sant'Ambrogio e Valgioie per la promozione e la valorizzazione della Sacra di San Michele, monumento simbolo del Piemonte, e a garantirne il recupero e la conservazione, al fine di farne centro di scambio ed integrazione delle culture regionali d'Europa, della spiritualità e della pace, così come previsto dalla l.r. 21 dicembre 1994, n. 68 "Valorizzazione della Sacra di San Michele, monumento simbolo del Piemonte";

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, il quale definisce gli obiettivi, modalità e impegni delle parti. Nel perseguimento delle finalità e degli obiettivi del Protocollo d'Intesa e al fine di armonizzare gli interventi di promozione, valorizzazione culturale e restauro della Sacra, le parti convengono alla costituzione del Tavolo di Coordinamento Sacrense, così composto:
- il Presidente, designato dall'Istituto della Carità (Rosminiani) ma non facente parte dell'Istituto stesso e sul cui nominativo deve essere acquisito il consenso della Regione Piemonte;
- l'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte o persona da questi delegata;
- il Padre Rettore della Casa Religiosa "Sacra di San Michele";
- il Sindaco del Comune di Avigliana, o persona da questi delegata;
- il Sindaco del Comune di Chiusa di San Michele, o persona da questi delegata;
- il Sindaco del Comune di Sant'Ambrogio, o persona da questi delegata;
- il Sindaco del Comune di Valgioie, o persona da questi delegata;
- un rappresentante della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Piemonte.

Del Tavolo fanno altresì parte, in qualità di esperti con funzione consultiva:

- il Direttore alla Cultura, Turismo e Sport della Regione Piemonte o persona da questi delegata;
- due esperti designati dall'Istituto Rosminiano in materia concernente la storia della Sacra e le sue problematiche spirituali e filosofiche;
- il Presidente dell'Associazione Volontari Sacra di San Michele – AVOSacra o persona da questi delegata;
- il Presidente dell'Associazione Amici della Sacra di San Michele, o persona da questi delegata.

Il Tavolo di Coordinamento Sacrense avrà il compito di predisporre il "Piano di attività, fruizione e valorizzazione della Sacra di San Michele", che dovrà essere elaborato in coerenza con le diverse pattuizioni contenute nel Protocollo d'Intesa e corredato, a garanzia della sua sostenibilità finanziaria, dal bilancio preventivo, elaborato sulla base degli impegni, nello specifico, assunti da ogni sottoscrittore dell'accordo;

- di autorizzare l'Assessore alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili della Regione Piemonte alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa;
- di dare mandato alla Direzione Cultura, Turismo e Sport della Regione Piemonte di provvedere con successivi adempimenti alla realizzazione delle attività previste dal Protocollo d'Intesa allegato alla presente deliberazione;
- di dare atto che dalla sottoscrizione del Protocollo allegato derivano oneri finanziari a carico della Regione Piemonte destinati al sostegno della realizzazione del piano di fruizione e valorizzazione della Sacra di San Michele per l'importo di Euro 40.000,00 per ogni anno finanziario di riferimento e che le relative spese trovano copertura per l'anno 2013 sull'UPB 18001 – capitolo 182898/2013 – assegnazione 100632 e per l'anno 2014 sull'UPB 18001 – capitolo 182898/2014 – assegnazione 100193. La Regione Piemonte si riserva, inoltre, la facoltà di erogare contributi straordinari finalizzati alla progettazione e alla realizzazione di interventi di recupero, restauro e manutenzione straordinaria, relativi alla conservazione, valorizzazione e pubblica

fruizione della Sacra di San Michele, mediante l'adozione di specifici provvedimenti amministrativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

(omissis)

Allegato

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DELL'ABBAZIA SACRA DI SAN MICHELE
TRA LA REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO ALLA CULTURA, PATRIMONIO
LINGUISTICO E POLITICHE GIOVANILI, L' ENTE SACRA DI SAN MICHELE E I COMUNI DI
AVIGLIANA, CHIUSA DI SAN MICHELE, SANT'AMBROGIO E VALGIOIE .**

PREMESSO CHE:

Con la L.R. n. 68 del 21 dicembre 1994 "Valorizzazione della Sacra di San Michele, monumento simbolo del Piemonte", la Regione Piemonte ha riconosciuto la Sacra di San Michele quale monumento simbolo del Piemonte, in considerazione della sua eccezionale rilevanza storica, artistica e culturale.

Con la suddetta legge, la Regione si è altresì impegnata a promuovere la conoscenza e la valorizzazione della Sacra di San Michele e a garantirne il recupero e la conservazione, al fine di farne centro di scambio ed integrazione delle culture regionali d'Europa, della spiritualità e della pace.

In data 30 gennaio 1995, la Regione Piemonte, acquisito il parere positivo della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, ha ottenuto dal Ministero delle Finanze - Compartimento del Territorio - Sezione staccata Demanio la custodia del complesso demaniale della Sacra di San Michele.

Al fine di confermare e di rafforzare a tempo indeterminato nel luogo la presenza dei Padri Rosminiani dell'Istituto della Carità, che ne detengono la custodia e la gestione dal 1836 a seguito di Regio Decreto, quale elemento costante ed irrinunciabile per la realtà religiosa e culturale della Sacra, la Regione Piemonte ha affidato loro, mediante successive convenzioni, la gestione della Sacra di San Michele, mentre si è assunta l'onere delle spese di funzionamento e di manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso abbaziale.

Con decreto n. 61/02 del 9 marzo 2002 il Superiore Generale dell'Istituto della Carità ha istituito canonicamente l'ente religioso Sacra di San Michele, con sede presso la Sacra di San Michele, al fine di realizzare una gestione contabile ed amministrativa autonoma, legata esclusivamente al monumento e alla comunità religiosa dei Padri che abitano e operano alla Sacra di San Michele, al quale sono stati pertanto trasferiti gli obblighi derivanti dagli accordi stipulati con la Regione Piemonte.

In conseguenza della suddetta nuova istituzione, con la Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 37 del 17 febbraio 2004 è stata approvata la "Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Ente Sacra di San Michele per la gestione e la valorizzazione della Sacra di San Michele", (iscritta al n. di Repertorio regionale n. 9040 del 22 marzo 2004) con la quale si sono definiti i rispettivi impegni in ordine alla gestione e alla custodia del complesso della Sacra di San Michele.

La suddetta convenzione è scaduta e le parti, concordando sulla necessità di coinvolgere gli Enti Locali, sia quelli interessati direttamente della Sacra sia quelli che hanno ricadute indirette dalla Sacra, e le Associazioni a diverso titolo coinvolte nella vita della Sacra di San Michele, hanno individuato quale strumento di programmazione della collaborazione, il presente Protocollo d'Intesa che è formato da tre parti e precisamente:

- "Parte Prima – Gestione della Sacra di San Michele", che regola i rapporti tra la Regione Piemonte e l'Ente Sacra di San Michele;
- "Parte Seconda - Valorizzazione della Sacra di San Michele", che regola i rapporti tra la Regione Piemonte l'Ente Sacra di San Michele e i Comuni di Avigliana, Chiusa di San Michele,

Sant'Ambrogio e Valgioie;
- "Parte Terza – Disposizioni finali"

QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

TRA:

LA Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata da
E: l'Ente Sacra di San Michele (C.F. 08484460012) rappresentato da
E: il Comune di Avigliana rappresentato da
E: il Comune di Chiusa di San Michele rappresentato da
E: il Comune di Sant'Ambrogio rappresentato da
E: il Comune di Valgioie rappresentato da

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Protocollo d'Intesa.

La presente Protocollo d'Intesa è formato da tre parti e precisamente:

- "Parte Prima – Gestione della Sacra di San Michele" , che regola i rapporti tra la Regione Piemonte e l'Ente Sacra di San Michele;
- "Parte Seconda - Valorizzazione della Sacra di San Michele", che regola i rapporti tra la Regione Piemonte l'Ente Sacra di San Michele e i Comuni di Avigliana, Chiusa di San Michele, Sant'Ambrogio e Valgioie;
- "Parte Terza – Disposizioni finali"

PARTE PRIMA – GESTIONE DELLA SACRA DI SAN MICHELE

ART. 2 – Obiettivi e finalità

In considerazione della eccezionale rilevanza storica, artistica e culturale della Sacra di San Michele, monumento simbolo del Piemonte, la Regione Piemonte e l'Ente Sacra di San Michele si impegnano con il presente atto a promuoverne la conoscenza e la valorizzazione e a garantirne il recupero e la conservazione, al fine di farne centro di scambio ed integrazione delle culture regionali d'Europa, della spiritualità e della pace.

La Regione Piemonte affida all'Ente Sacra di San Michele dei Padri Rosminiani la gestione del complesso monumentale dell'Abbazia Sacra di San Michele.

In tutti i documenti ed in tutte le occasioni, il complesso sarà sempre indicato nel modo seguente: "Sacra di San Michele" , seguito dalla citazione e dal logotipo della Regione Piemonte e preceduto da quello proprio della Sacra.

La Regione Piemonte e l'Ente Sacra di San Michele dichiarano la loro disponibilità a promuovere e a partecipare alla costituzione di un organismo di consultazione denominato "Tavolo di Coordinamento Sacrese" con la partecipazione dei Comuni di Avigliana, Chiusa di San Michele, Sant'Ambrogio e Valgioie, dell'Associazione Volontari Sacra di San Michele – AVOSacra e dell'Associazione Amici della Sacra di San Michele allo scopo di armonizzare gli interventi di promozione e valorizzazione culturale della Sacra e di predisporre il "Piano annuale di attività, fruizione e valorizzazione della Sacra di San Michele".

ART. 3 – Impegni dell’Ente Sacra di San Michele.

L’Ente Sacra di San Michele si impegna a garantire:

- la conservazione, l’apertura al pubblico e la sorveglianza del complesso, secondo orari e modalità che saranno concordate tra le parti, nel rispetto del carattere sacro del luogo, mediante l’adozione da parte dell’Ente Sacra di San Michele di apposito regolamento, da concordarsi con la Regione Piemonte;
- la gestione operativa, amministrativa e contabile di tutte le attività di conservazione, fruizione e valorizzazione della Sacra di San Michele poste in essere dallo stesso Ente;
- l’esercizio e la manutenzione dei servizi di illuminazione, riscaldamento, telefono, acqua e pulizia dell’intero complesso, assicurando che prima di procedere ad interventi di manutenzione ne sia data comunicazione alla Regione Piemonte;
- il servizio liturgico e religioso del santuario;
- le necessarie coperture assicurative per responsabilità civili riferibili al complesso e alle attività oggetto della presente Protocollo d’Intesa;
- quant’altro si rendesse necessario per la miglior conservazione e valorizzazione del Complesso Abbaziale Sacra di San Michele.

L’Ente Sacra di San Michele si impegna inoltre ad attivare lo svolgimento delle seguenti attività, che potranno essere attuate anche in collaborazione con altri soggetti, individuati in accordo tra le parti firmatarie della presente Protocollo d’Intesa:

- l’assistenza ed accoglienza a studiosi e ospiti;
- il funzionamento, lo sviluppo e l’apertura al pubblico della biblioteca;
- la promozione e realizzazione, sulla base di programmi annuali approvati dal Tavolo di Coordinamento Sacrese di cui al successivo art. 10, di attività ed iniziative culturali finalizzate alla promozione e valorizzazione del complesso abbaziale di San Michele e comunque coerenti con la storia del monumento e la sua natura di simbolo del Piemonte;
- la definizione e il coordinamento dell’immagine del complesso e la sua promozione, con modalità e forme da definirsi d’intesa con la Regione Piemonte e il Tavolo di Coordinamento Sacrese .

Per quanto concerne la progettazione e la realizzazione di interventi di recupero, restauro e manutenzione straordinaria necessari alla conservazione, valorizzazione e pubblica fruizione della Sacra di San Michele, i suddetti lavori dovranno essere programmati e definiti dall’Ente Sacra di San Michele d’intesa con la Regione Piemonte e autorizzati dalle Soprintendenze competenti.

ART. 4 – Impegni della Regione Piemonte.

La Regione Piemonte si impegna ad erogare all’Ente Sacra di San Michele, sulla base delle disponibilità del Bilancio Regionale, una quota di contributo annuale per il biennio 2013-2014 di € 40.000,00, destinata al sostegno della realizzazione del piano di fruizione e valorizzazione della Sacra di San Michele.

La Regione Piemonte si riserva, inoltre, la facoltà di erogare contributi straordinari finalizzati alla progettazione e alla realizzazione di interventi di recupero, restauro e manutenzione straordinaria, relativi alla conservazione, valorizzazione e pubblica fruizione della Sacra di San Michele, mediante l’adozione di specifici provvedimenti amministrativi.

ART. 5 - Autorizzazioni

L’Ente Sacra di San Michele è autorizzato alla vendita in nome e per conto proprio e al conseguente introito del ricavato, di oggetti/ricordo, di materiale illustrativo, promozionale e bibliografico prodotto dall’Ente stesso ovvero fornito dalla Regione Piemonte, dai Comuni circostanti o da altri enti pubblici e privati, a condizione che la natura e la qualità del materiale siano coerenti con le specificità del luogo.

La Regione Piemonte ed altri enti del territorio potranno altresì affidare in conto vendita all'Ente Sacra di San Michele pubblicazioni o altri materiali concernenti la cultura, l'arte e la storia del Piemonte e in particolare del territorio che ospita la Sacra.

L'Ente Sacra di San Michele è autorizzato, nel rispetto della normativa vigente in materia e della sacralità del luogo, ad offrire ai visitatori pellegrini un confacente servizio di accoglienza, comprensivo della somministrazione di alimenti e di bevande.

L'Ente Sacra di San Michele è altresì autorizzato a introdurre il biglietto d'ingresso al complesso: il prezzo di tale biglietto, così come le tariffe relative ad altre iniziative che saranno realizzate alla Sacra, dovranno essere concordati d'intesa con la Regione Piemonte.

Anche in questo caso, l'Ente Sacra di San Michele è autorizzato all'introito del ricavato a titolo di contributo a sostegno delle spese di gestione e di funzionamento del complesso abbaziale.

Art. 6– Rendiconti

L'Ente Sacra di San Michele è tenuto a presentare alla Regione Piemonte entro il 30 giugno di ogni anno una relazione sulle attività svolte alla Sacra di San Michele corredata dal bilancio consuntivo che contempli le spese sostenute e le entrate realizzate nell'anno precedente, ivi compresi i proventi derivanti dalla biglietteria e dalla vendita di oggetti ricordo, di materiale illustrativo, promozionale e bibliografico di cui al precedente articolo 5 e dalle altre iniziative svolte alla Sacra di San Michele.

ART. 7 – Aree di fruizione del Complesso Abbaziale.

L'area di fruizione dell'intero complesso viene individuata e ripartita in cinque zone.

- a) la zona dal Piazzale Croce nera sino al Portone di Ferro: tale zona è aperta solo al transito pedonale, con assoluto divieto per i veicoli sprovvisti del permesso rilasciato dall'Ente Sacra di San Michele;
- b) la zona dal Portone di Ferro allo Scalone dei Morti;
- c) la zona composta da: Scalone dei Morti, Portale dello Zodiaco; ultima rampa, chiese primitive, Basilica, Tombe sabaude, Terrazzo, Sacrestia;
- d) la zona che comprende il Monastero e l'area claustrale, abitata dalla comunità religiosa;
- e) la zona "Rovine" e il percorso disabili.

L'Ente Sacra di San Michele fruisce in via esclusiva e per le proprie finalità della zona di cui al punto d), mentre le parti di cui ai punti a), b), c), e), fatte salve le esigenze liturgiche e religiose, sono aperte al pubblico con le modalità definite con l'adozione del regolamento, di cui all'art. 2.

In ogni caso l'accesso al Monastero, di cui al punto d), è regolato e disposto dal Rettore dell'Abbazia.

PARTE SECONDA – VALORIZZAZIONE DELLA SACRA DI SAN MICHELE

ART. 8 – Impegni dei Comuni Sottoscrittori

In considerazione della eccezionale rilevanza storica, artistica e culturale della Sacra di San Michele monumento simbolo del Piemonte, la Regione Piemonte, l'Ente Sacra di San Michele e i Comuni di Avigliana, Chiusa di San Michele, Sant'Ambrogio e Valgioie si impegnano con il presente atto a promuoverne la conoscenza e la valorizzazione, al fine di farne scambio ed integrazione delle culture regionali d'Europa, della spiritualità e della pace.

I Comuni di Avigliana, Chiusa di San Michele, Sant'Ambrogio e Valgioie si impegnano, sulla base delle loro disponibilità di bilancio, a sostenere la realizzazione del piano di fruizione e valorizzazione della Sacra di San Michele, predisposto dal Tavolo di Coordinamento Sacrese ai sensi dell'art. 6 del presente Protocollo d'Intesa, mediante l'assegnazione di una quota annuale di

contributo non inferiore a €500,00.

I Comuni sottoscrittori potranno altresì intervenire a sostegno di specifici progetti culturali di valorizzazione del complesso della Sacra che prevedano ricadute sul territorio di loro competenza o interventi su infrastrutture e servizi funzionali ad una migliore fruizione della Sacra stessa.

ART. 9 – Tavolo di Coordinamento Sacrense.

Nel perseguimento delle finalità e degli obiettivi del presente accordo e al fine di armonizzare gli interventi di promozione, valorizzazione culturale e restauro della Sacra, le parti convengono alla costituzione del Tavolo di Coordinamento Sacrense, così composto:

- il Presidente, designato dall'Istituto della Carità (Rosminiani) ma non facente parte dell'Istituto stesso e sul cui nominativo deve essere acquisito il consenso della Regione Piemonte;
 - l'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte o persona da questi delegata;
 - il Padre Rettore della Casa Religiosa "Sacra di San Michele";
 - il Sindaco del Comune di Avigliana, o persona da questi delegata;
 - il Sindaco del Comune di Chiusa di San Michele, o persona da questi delegata;
 - il Sindaco del Comune di Sant'Ambrogio, o persona da questi delegata;
 - il Sindaco del Comune di Valgioie, o persona da questi delegata;
- un rappresentante della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Piemonte
Del Tavolo fanno altresì parte, in qualità di esperti con funzione consultiva:
- il Direttore alla Cultura, Turismo e Sport della Regione Piemonte o persona da questi delegata;
 - due esperti designati dall'Istituto Rosminiano in materia concernente la storia della Sacra e le sue problematiche spirituali e filosofiche;
 - il Presidente dell'Associazione Volontari Sacra di San Michele – AVOsacra o persona da questi delegata;
 - il Presidente dell'Associazione Amici della Sacra di San Michele, o persona da questi delegata.

Il Tavolo di Coordinamento Sacrense avrà il compito di predisporre il "Piano di attività, fruizione e valorizzazione della Sacra di San Michele", che dovrà essere elaborato in coerenza con le diverse pattuizioni contenute nel presente Protocollo d'Intesa e corredato, a garanzia della sua sostenibilità finanziaria, dal bilancio preventivo, elaborato sulla base degli impegni, nello specifico, assunti da ogni sottoscrittore del presente Protocollo d'Intesa.

Il piano di attività annuale sarà sottoposto all'approvazione del Presidente del Tavolo di Coordinamento Sacrense, dei rappresentanti degli Enti sottoscrittori del presente accordo e del rappresentante della Soprintendenza e sarà presentato a cura dell'Ente Sacra di San Michele alla Regione Piemonte entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

La partecipazione al Tavolo di Coordinamento Sacrense è a titolo gratuito.

Il Tavolo di Coordinamento è convocato dal Presidente almeno due volte l'anno, per l'approvazione del piano di attività relativo all'anno successivo e per l'approvazione del bilancio economico, e ogni qualvolta si renda necessario, a discrezione del Presidente.

La segreteria del Tavolo di Coordinamento è assunta dal Rettorato della "Sacra di San Michele" e dagli uffici competenti della Direzione Cultura, Turismo e Sport della Regione Piemonte.

ART. 10 – Autorizzazioni alla vendita di pubblicazioni.

La Regione Piemonte e i Comuni sottoscrittori potranno affidare in conto vendita all'Ente Sacra di San Michele pubblicazioni o altro materiale concernente la cultura, l'arte e la storia del Piemonte, ed in particolare del territorio che ospita la Sacra.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI FINALI

ART. 11 – Validità .

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità per il biennio 2013-2014 ed è rinnovabile, con il consenso delle parti.

Le parti si riservano la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il presente Protocollo d'Intesa con preavviso di mesi sei qualora non venissero mantenuti gli impegni previsti a carico delle parti stesse, o venissero meno gli interessi di collaborazione che l'hanno determinata.

ART. 12 – Variazioni e controversie

Ogni eventuale variazione o revisione degli accordi contenuti nel presente Protocollo d'Intesa dovrà essere preventivamente concordata tra le parti contraenti.

Per qualsiasi controversia inerente il presente Protocollo d'Intesa sarà competente il Foro di Torino.

ART. 13 – Registrazione

Il presente Protocollo d'Intesa è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 – Titolo 1° del T.U. del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettato al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

Le eventuali spese di bollo e di registrazione sono a carico della Regione Piemonte.

Letto, confermato e sottoscritto.